

# Sicurezza online da rafforzare tra gli anziani

**CICLO DI INCONTRI** / Le organizzazioni sul territorio e la Polizia Cantonale pongono l'accento sulla protezione degli over 65

La sicurezza digitale, di colpo, è diventata «una priorità». E lo è diventata «anche a causa dei tentativi di truffa riscontrati tra gli utenti delle nostre organizzazioni». A sottolinearlo, Laura Tarchini, responsabile comunicazione di Pro Senectute Ticino e Moesano. L'organizzazione, assieme a ATTE, GenerazionePiù, AILA-OIL, Generazioni&Sinergie e Opera Prima, ieri ha presentato un bilancio del ciclo di conferenze sulla mobilità nella terza età del 2024, lanciando il ciclo del 2025. Nell'occasione, Laura Tarchini ha evidenziato alcuni dati riguardanti la digitalizzazione degli anziani. Si parla quindi di «un crescente uso di Internet da parte degli anziani. In particolare, dal 2010, la percentuale di anziani digitalizzati è raddoppiata: oggi il 74% delle persone over 65 è in grado di navigare online». I «giovani anziani» (65-75 anni) risultano «particolarmente allineati con le generazioni più giovani, mentre il divario digitale si fa più evidente tra coloro che hanno oltre 80 anni». Detto in altre parole, gli anziani online si sentono più indipendenti. «Al contrario, coloro che non sono ancora abili in ambito digitale necessitano di supporto nell'apprendimento delle nuove tecnologie». È proprio su questo fronte, ha detto Tarchini, che le nostre organizzazioni intervengono, offrendo corsi mirati e aggiornati sui temi della digitaliz-

zazione, in continua evoluzione. Proprio come le truffe online, a cominciare da quelle «d'amore», che colpiscono principalmente persone sole. «Con l'obiettivo di sensibilizzare e informare, le nostre organizzazioni lavoreranno a stretto contatto e, grazie alla preziosa collaborazione della Polizia cantonale, estenderemo l'iniziativa su tutto il territorio cantonale». In questo senso, Renato Pizolli, responsabile comunicazione della Polizia Cantonale, ha parlato di «sfida». Perché, analizzando i dati della statistica criminale svizzera, si osserva un aumento dei reati digitali nel 2024 (+34,7%). «Di questi, il 93,9% riguarda la cybercriminalità economica, con un incremento dei casi di phishing (+56,2%) e un'impennata dei reati di abuso di sistemi di pagamento online, carte prepagate o abuso di identità di terzi (+104,8%)». Ecco allora che, per dare alla popolazione anziana gli strumenti del caso, si è focalizzato su questi aspetti - sulla sicurezza digitale per gli over 65 - il prossimo ciclo di conferenze. Ieri il primo incontro, a Lugano, ma seguiranno i prossimi: 15 aprile alla sede ATTE di Chiasso, il 24 aprile al centro diurno Insema di Locarno, il 14 maggio al centro diurno di Rivera, il 21 maggio nella sala del Consiglio comunale di Melano, il 12 giugno al centro Tertium di Bellinzona, l'11 settembre alla Casa delle generazioni di Mendrisio.